



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca Interdipartimentale
su Discriminazioni e vulnerabilità



I pericoli del gioco d'azzardo nell'era digitale. Strategie di prevenzione e azioni di contrasto

Giornata di studi online

a cura del Gruppo di Lavoro sul Gioco d'Azzardo Patologico del CRID

in collaborazione con Fondazione M. Biagi e Centro interuniversitario Game
Science Research Center
con il patrocinio e il contributo del Comune di Modena nell'ambito del Progetto
regionale "Legalità e territorio 2020"



Lunedì 14 dicembre 2020

15.30-15.40 Saluti istituzionali

Ass. **Andrea Bosi** (Assessore alla Legalità del Comune di Modena)

Prof. **Gianluca Marchi** (Prorettore Unimore)

15.40-16.40 *Formazione e prevenzione. Una sfida per le istituzioni, la società, il territorio*

Moderatrice: Prof.ssa **Claudia Canali** (CRID – Unimore, Comitato Scientifico Game Science Research Center – Unimore)

Prof. **Simone Scagliarini** (Fondazione M. Biagi, CRID – Unimore)

Prof. **Gianluigi Fioriglio** (Officina informatica del CRID – Unimore)

Dr.ssa **Giulia Migneco** (Responsabile della Comunicazione Avviso Pubblico Modena)

16.40-17.40 *Informare per conoscere. L'Azzardo Patologico e le giovani generazioni*

Moderatrice: Prof.ssa **Tindara Addabbo** (Fondazione M. Biagi, CRID, Comitato Scientifico Game Science Research Center – Unimore)

Dr.ssa **Giorgia Pifferi** (AUSL Modena)

Dr.ssa **Pamela Bussetti** (Federconsumatori Modena)

Dott. **Andrea Ligabue** (Comitato Scientifico Game Science Research Center – Unimore)

La Giornata di studi si svolgerà in diretta streaming sulla piattaforma Teams.

» MODULO DI ISCRIZIONE

Dopo l'iscrizione, si riceveranno il link e le istruzioni per l'accesso.

Comitato scientifico del Gruppo di Lavoro sul Gioco d'azzardo Patologico del CRID: **Simone Scagliarini** (coordinatore), **Thomas Casadei**, **Fabio Corigliano**, **Francesco De Vanna**, **Michele Ferrazzano**, **Gianluigi Fioriglio**, **Noemi Miniscalco**, **Serena Vantin**, **Gianfrancesco Zanetti**.

Segreteria scientifico-organizzativa: segreteria.crid@unimore.it; www.crid.unimore.it; <https://www.fmb.unimore.it/>



**Comune
di Modena**


UNIMORE

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
 MODENA E REGGIO EMILIA

Magazine

Ti trovi qui: [Home](#) » [Notizie](#)

Linee guida per il contrasto del gioco d'azzardo patologico: il CRID ne discute il 14 dicembre

Modena accelera il suo impegno per il **contrasto del gioco d'azzardo patologico (G.A.P.)**, proponendosi di indicare in Italia la strada da seguire per contenere e debellare questo grave “vizio”. Università di Modena e Reggio Emilia e Comune di Modena, infatti, sono da tempo impegnati per definire strategie e azioni di contrasto di questo fenomeno di proporzioni sociali, che assume - frequentemente - anche connotazioni di tipo sanitario.

Su queste tematiche è in programma una **Giornata di studi online**, a cura del **Gruppo di lavoro sul Gioco d'Azzardo Patologico** del Centro di Ricerca Interdipartimentale su

Discriminazioni e vulnerabilità – **CRID** (www.crid.unimore.it) di Unimore, su “ *I pericoli del gioco d'azzardo nell'era digitale. Strategie di prevenzione e azioni di contrasto* ”.

Realizzata in collaborazione con la **Fondazione Marco Biagi** ed il **Centro interuniversitario Game Science Research Center**, l'iniziativa, che gode del contributo e patrocinio del Comune di Modena attraverso il Progetto regionale “Legalità e territorio 2020”, si terrà **lunedì 14 dicembre a partire dalle ore 15,30** e potrà essere seguita in diretta streaming sulla **Piattaforma Teams** dopo aver compilato il **modulo di iscrizione** disponibile al link <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAInQlSdrAumYcK9xNiQKEIGOhDK72sR.L>.



Questo sito o gli strumenti terzi da esso utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento degli stessi, ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. [OK](#) [Privacy Policy](#)

Seguirà, quindi, una prima sessione di approfondimento su “ **Formazione e prevenzione. Una sfida per le istituzioni, la società, il territorio** ”, moderata dalla Prof.ssa **Claudia Canali** (CRID – Unimore, Comitato Scientifico Game Science Research Center – Unimore), nel quale interverranno il Prof. **Simone Scagliarini** (Fondazione M. Biagi, CRID – Unimore), il Prof. **Gianluigi Fioriglio** (Officina informatica del CRID – Unimore) e la Dr.ssa **Giulia Migneco** (Responsabile della Comunicazione Avviso Pubblico Modena).

Nella seconda sessione, con il coordinamento della Prof.ssa **Tindara Addabbo** (Fondazione M. Biagi, CRID, Comitato Scientifico Game Science Research Center – Unimore) si discuterà, invece, della questione “ **Informare per conoscere. L’Azzardo Patologico e le giovani generazioni** ”, e interverranno la Dr.ssa **Giorgia Pifferi** (AUSL Modena), la Dr.ssa **Pamela Bussetti** (Federconsumatori Modena) e il Dott. **Andrea Ligabue** (Comitato Scientifico Game Science Research Center – Unimore).

*“Il sempre più massiccio e pervasivo uso delle nuove tecnologie apre nuove frontiere per il gioco d’azzardo – prosegue il Prof. **Gianluigi Fioriglio**, coordinatore dell’Officina informatica del CRID e componente anch’egli del Gruppo di Lavoro sul Gioco d’azzardo Patologico – che si libera dalla materialità delle strutture ‘tradizionali’ e che può contare altresì su una forte deresponsabilizzazione e sulla minore percezione delle proprie azioni conseguenti all’intermediazione dei dispositivi informatici. Inoltre, crescono le ‘zone grigie’ in cui anche giovanissime e giovanissimi sperimentano modalità analoghe a quelle del gioco d’azzardo: basti pensare al fenomeno delle loot box nei videogiochi – oltretutto caratterizzati dall’opacità dei relativi algoritmi”.*

L’iniziativa si colloca come momento di riflessione, quasi a conclusione del **Progetto “I pericoli del gioco d’azzardo nell’era digitale. Strategie di prevenzione e azioni di contrasto”**, avviato dal **CRID** - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità di Unimore, diretto dal Prof. **Gianfrancesco Zanetti**, in collaborazione con la **Fondazione Marco Biagi**, che terminerà alla fine di dicembre 2020 e che ha ricevuto un contributo dal Comune di Modena nell’ambito del bando per la promozione della legalità e della cittadinanza responsabile.

Il **gioco d’azzardo** è, almeno apparentemente, condannato dal legislatore: nell’ordinamento italiano, l’esercizio e la partecipazione a giochi d’azzardo sono infatti sanzionati penalmente (artt. 718 e 720 c.p.). Questo approccio è dovuto al fatto che si tratta di un fenomeno che può diventare patologico e può implicare disturbi psichiatrici con gravissime conseguenze di carattere economico e sociale su famiglie e soggetti più vulnerabili come i minori.

“Ciò nonostante - spiegano i promotori del progetto - la normativa vigente ammette il gioco con vincita in denaro con alcuni precisi limiti e modalità: ai giochi gestiti dallo Stato si affiancano quelli gestiti da soggetti privati spesso in sale giochi, sale slot, bar e tabaccherie. Peraltro, l’intero settore del gioco d’azzardo è fortemente interessato dall’evoluzione tecnologica: la possibilità di utilizzare sistemi digitali eliminando gli spostamenti fisici è particolarmente apprezzata sia dai gestori sia dai giocatori. Si consideri ad esempio che nel periodo di lockdown del 2020 alcuni studi dimostrano che il numero di giocatori, e di malati “di gioco”, è sensibilmente cresciuto. Non vanno, inoltre, dimenticate le infiltrazioni criminali legate al gioco d’azzardo illegale”.

Perciò obiettivo del progetto, elaborato dal **Gruppo di lavoro sul gioco d’azzardo patologico** del CRID e coordinato dalla Dr.ssa **Serena Vantin**, responsabile scientifico-organizzativa del Centro che ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza, partito nel mese di ottobre, è giungere a **formulare “Linee Guida”** rivolte alle

Questo sito o gli strumenti terzi da esso utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento degli stessi, ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. [OK](#) [Privacy Policy](#)

Il Comitato scientifico del Gruppo di Lavoro sul Gioco d'azzardo Patologico del CRID, costituitosi fin dal 2018, unisce diverse competenze ed è costituito da: **Simone Scagliarini** (coordinatore), **Thomas Casadei**, **Fabio Corigliano**, **Francesco De Vanna**, **Michele Ferrazzano**, **Gianluigi Fioriglio**, **Noemi Miniscalco**, **Serena Vantin**, **Gianfrancesco Zanetti** (Segreteria scientifico-organizzativa: segreteria.crid@unimore.it ; www.crid.unimore.it ; <https://www.fmb.unimore.it/>).

*“L’idea che il problema del gioco con vincita in denaro sia solo quello di sottrarlo alla criminalità organizzata aumentando l’offerta del gioco lecito - afferma il Prof. **Simone Scagliarini** - è stata sostenuta per lungo tempo dal legislatore statale, ma si è rivelata fallace e, se ha fruttato enormi introiti fiscali nelle casse dello Stato, ha però poi costretto gli enti operanti sul territorio (servizi sanitari e sociali) a non meno significativi interventi per arginare le conseguenze della ludopatia. La giurisprudenza, certo, si è pronunciata per la validità di questi provvedimenti, ma occorre un deciso mutamento di rotta della legislazione nazionale e dell’impostazione culturale con cui si affronta il fenomeno per avere una risposta efficace”.*

Al termine del progetto sarà realizzata una **pubblicazione** che conterrà **in appendice delle “Linee guida” rivolte alle amministrazioni sulle strategie di prevenzione e contrasto al GAP**, le quali saranno poi trasmesse alle autorità cittadine e territoriali.

Inoltre, sul **sito del CRID** sarà ulteriormente implementata la **sezione dedicata al G.A.P.** (<http://www.crid.unimore.it/site/home/attivita/laboratori-e-gruppi-di-lavoro/articolo1065048655.html>), che rimarrà attiva anche oltre la durata del progetto e continuerà a raccogliere materiali e novità, normative o giurisprudenziali, anche grazie all’attivazione di un abbonamento annuale ad una banca dati specializzata nella normativa sul commercio e segnatamente sui pubblici esercizi e la normativa di ordine pubblico.

L’auspicio dei promotori del progetto, che prevede anche la produzione di **materiali video** da diffondere attraverso i canali di comunicazione propri e di quanti sosterranno e aderiranno alla iniziativa, è di **consolidare una rete di stakeholders** con un interesse permanente nel monitoraggio e nel contrasto del fenomeno, che comprenda operatori, dipendenti pubblici, docenti, esperti, istituzioni (in particolare coinvolte nella assistenza e cura), banche e istituti di credito, rappresentanti di mondi associativi attivi nel settore, nonché la cittadinanza tutta, con riguardo e attenzione, in particolare, a studenti e minori.

Categorie: INGMO, DISMI, DICLISAN, Notizie per i siti

dipartimenti, DCE, DEMB, DESU, GIURI, DSLC, MEDICINA, CHIMOMO, NEUBIOMET, SMECHIMAI, DSCG, FIM, DSV

Articolo pubblicato da: **Ufficio Stampa Unimore** - ufficiostampa@unimore.it il 11/12/2020

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Partita IVA (VAT Code): 00427620364

e-mail: urp@unimore.it |

Modena: Via Università 4, 41121 Modena, [Tel.059 2056511](tel:0592056511) - Fax 059 245156

Reggio Emilia: Viale A. Allegri 9, 42121 Reggio Emilia, [Tel.0522 523041](tel:0522523041) - Fax 0522 523045.

Questo sito o gli strumenti terzi da esso utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento degli stessi, ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. [OK](#) [Privacy Policy](#)



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Oggetto: convegno su **Gioco d'azzardo patologico**

Alle redazioni in indirizzo

COMUNICATO STAMPA

Modena accelera il suo impegno per il **contrasto del gioco d'azzardo patologico (G.A.P.)**, proponendosi di indicare in Italia la strada da seguire per contenere e debellare questo grave "vizio". Università di Modena e Reggio Emilia e Comune di Modena, infatti, sono da tempo impegnati per definire strategie e azioni di contrasto di questo fenomeno di proporzioni sociali, che assume - frequentemente - anche connotazioni di tipo sanitario.

Su queste tematiche è in programma una **Giornata di studi online**, a cura del **Gruppo di lavoro sul Gioco d'Azzardo Patologico** del Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità - CRID (www.crid.unimore.it) di Unimore, su "**I pericoli del gioco d'azzardo nell'era digitale. Strategie di prevenzione e azioni di contrasto**".

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Fondazione Marco Biagi ed il Centro interuniversitario Game Science Research Center, che gode del contributo e patrocinio del Comune di Modena attraverso il Progetto regionale "Legalità e territorio 2020", si terrà **lunedì 14 dicembre a partire dalle ore 15,30** e potrà essere seguito in diretta streaming sulla **Piattaforma Teams** dopo aver compilato il **modulo di iscrizione** disponibile ai link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdrAumYcK9xNiQKEIGOhDKZ2sRJ-Rw5_bSsW7wsSIB5MG0gGg/viewform.

L'appuntamento si aprirà con i saluti istituzionali del Prorettore Prof. **Gianluca Marchi** e dell'Assessore alla Legalità del Comune di Modena Dott. **Andrea Bosi**. Seguirà, quindi, un momento di approfondimento su "**Formazione e prevenzione. Una sfida per le istituzioni, la società, il territorio**", moderato dalla Prof.ssa **Claudia Canali** (CRID - Unimore, Comitato Scientifico Game Science Research Center - Unimore), nel quale interverranno il Prof. **Simone Scagliarini** (Fondazione M. Biagi, CRID - Unimore), il Prof. **Gianluigi Fioriglio** (Officina informatica del CRID - Unimore) e la Dr.ssa **Giulia Migneco** (Responsabile della Comunicazione Avviso Pubblico Modena). Nella seconda parte della giornata, sotto il coordinamento della Prof.ssa **Tindara Addabbo** (Fondazione M. Biagi, CRID, Comitato Scientifico Game Science Research Center - Unimore) si discuterà, invece, di "**Informare per conoscere. L'Azzardo Patologico e le giovani generazioni**", ed interverranno la Dr.ssa **Giorgia Pifferi** (AUSL Modena), la Dr.ssa **Pamela Bussetti** (Federconsumatori Modena) ed il Dott. **Andrea Ligabue** (Comitato Scientifico Game Science Research Center - Unimore).

*"Il sempre più massiccio e pervasivo uso delle nuove tecnologie apre nuove frontiere per il gioco d'azzardo - prosegue il Prof. **Gianluigi Fioriglio**, coordinatore dell'Officina informatica del CRID e componente anch'egli del Gruppo di Lavoro sul Gioco d'azzardo Patologico - che si libera dalla materialità delle strutture 'tradizionali' e che può contare altresì sulla deresponsabilizzazione e sulla minore percezione delle proprie azioni conseguenti all'intermediazione dei dispositivi informatici. Inoltre, crescono le 'zone grigie' in cui anche giovanissime e giovanissimi sperimentano modalità analoghe a quelle del gioco d'azzardo: basti pensare al fenomeno delle loot box nei videogiochi - oltretutto caratterizzati dall'opacità dei relativi algoritmi".*

L'iniziativa si colloca come momento di riflessione, quasi a conclusione del **Progetto "I pericoli del gioco d'azzardo nell'era digitale. Strategie di prevenzione e azioni di contrasto"**, avviato dal

CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità di Unimore, diretto dal Prof. **Gianfrancesco Zanetti**, in collaborazione con la **Fondazione Marco Biagi**, che terminerà alla fine di dicembre 2020 e che ha ricevuto un contributo dal Comune di Modena nell'ambito del bando per la promozione della legalità e della cittadinanza responsabile.

Il **gioco d'azzardo** è, almeno apparentemente, condannato dal legislatore: nell'ordinamento italiano, l'esercizio e la partecipazione a giochi d'azzardo sono infatti sanzionati penalmente (artt. 718 e 720 c.p.). Questo approccio è dovuto al fatto che si tratta di un fenomeno che può diventare patologico e può implicare disturbi psichiatrici con gravissime conseguenze di carattere economico e sociale su famiglie e soggetti più vulnerabili come i minori.

“Ciò nonostante - spiegano i promotori del progetto - la normativa vigente ammette il gioco con vincita in denaro con alcuni precisi limiti e modalità: ai giochi gestiti dallo Stato si affiancano quelli gestiti da soggetti privati spesso in sale giochi, sale slot, bar e tabaccherie. Peraltro, l'intero settore del gioco d'azzardo è fortemente interessato dall'evoluzione tecnologica: la possibilità di utilizzare sistemi digitali eliminando gli spostamenti fisici è particolarmente apprezzata sia dai gestori sia dai giocatori. Si consideri ad esempio che nel periodo di lockdown del 2020 alcuni studi dimostrano che il numero di giocatori, e di malati “di gioco”, è sensibilmente cresciuto. Non vanno, inoltre, dimenticate le infiltrazioni criminali legate al gioco d'azzardo illegale”.

Perciò obiettivo del progetto, elaborato dal **Gruppo di lavoro sul gioco d'azzardo patologico** del CRID e coordinato dalla Dr.ssa **Serena Vantin**, responsabile scientifico-organizzativa del Centro che ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza, partito nel mese di ottobre, è giungere a **formulare “Linee Guida”** rivolte alle amministrazioni sulle strategie di prevenzione e contrasto al **Gioco d'Azzardo Patologico (G.A.P.)** e **realizzare uno spazio di approfondimento on line** (<http://www.crid.unimore.it/site/home/attivita/laboratori-e-gruppi-di-lavoro/articolo1065048655.html>), che raccolga materiali e novità, normative o giurisprudenziali, su questo drammatico fenomeno sociale e sanitario.

Il Comitato scientifico del Gruppo di Lavoro sul Gioco d'azzardo Patologico del CRID, costituitosi fin dal 2018, è molto composito e comprende: **Simone Scagliarini** (coordinatore), **Thomas Casadei**, **Fabio Corigliano**, **Francesco De Vanna**, **Michele Ferrazzano**, **Gianluigi Fioriglio**, **Noemi Miniscalco**, **Serena Vantin**, **Gianfrancesco Zanetti**. Segreteria scientifico-organizzativa: segreteria.crid@unimore.it; www.crid.unimore.it; <https://www.fmb.unimore.it/>.

*“L'idea che il problema del gioco con vincita in denaro sia solo quello di sottrarlo alla criminalità organizzata aumentando l'offerta del gioco lecito - afferma il Prof. **Simone Scagliarini** - è stata sostenuta per lungo tempo dal legislatore statale, ma si è rivelata fallace e, se ha fruttato enormi introiti fiscali nelle casse dello Stato, ha però poi costretto gli enti operanti sul territorio (servizi sanitari e sociali) a non meno significativi interventi per arginare le conseguenze della ludopatia. La giurisprudenza, certo, si è pronunciata per la validità di questi provvedimenti, ma occorre un deciso mutamento di rotta della legislazione nazionale e dell'impostazione culturale con cui si affronta il fenomeno per avere una risposta efficace”.*

Al termine del progetto **sarà edito un volume**, che conterrà **in appendice delle “Linee guida” rivolte alle amministrazioni sulle strategie di prevenzione e contrasto al GAP**, le quali saranno poi trasmesse alle autorità cittadine e territoriali.

Inoltre, sul **sito del CRID** sarà implementata la **sezione dedicata al G.A.P.** (<http://www.crid.unimore.it/site/home/attivita/laboratori-e-gruppi-di-lavoro/articolo1065048655.html>), che rimarrà attiva anche oltre la durata del progetto e continuerà a raccogliere materiali e novità, normative o giurisprudenziali, anche grazie all'attivazione di un abbonamento annuale ad una banca dati specializzata nella normativa sul commercio e segnatamente sui pubblici esercizi e la normativa di ordine pubblico.

L'auspicio dei promotori del progetto, che prevedono anche la produzione di materiali video da diffondere attraverso i canali di comunicazione propri e di quanti sosterranno e aderiranno alla iniziativa, è di **consolidare una rete di stakeholders** con un interesse permanente nel monitoraggio e nel contrasto del fenomeno, che comprenda operatori, dipendenti pubblici, docenti, esperti,

istituzioni (in particolare coinvolte nella assistenza e cura), banche e istituti di credito, rappresentanti di mondi associativi attivi nel settore, nonché la cittadinanza tutta, con riguardo e attenzione, in particolare, a studenti e minori.

Modena, 11 dicembre 2020

Per contatti:
ufficiostampa@unimore.it

Modena



Il "demone" del gioco

Azzardo, un miliardo in scommesse Ogni modenese spende 1.900 euro

I numeri dell'ultimo anno confermano una tendenza in crescita. Nel 2020 già registrate più di 500 operazioni sospette

Gabriele Farina

Spendere mai oltre cinque euro al giorno (tutti i giorni) per scommesse, slot e simili? Se la risposta è no dovrete ricredervi. Statisticamente parlando, lo stiamo già facendo. I dati (parziali) dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli mostrano che ai piedi della Ghirlandina sono stati spesi nel 2019 oltre 356 milioni di euro di "gioco fisico".

Rapportando i 356.934.791,16 euro totali ai 186.830 abitanti (dati Istat 2019), si ottiene che ogni modenese ha dedicato mediamente 1.910,48 euro l'anno passato al capitolo "azzardo". Sono 5,23 euro al giorno. «Sono stati spesi più soldi del bilancio di Modena, che è di circa 220-230 milioni di euro», commenta Andrea Bosi, assessore per le Politiche per il lavoro e la legalità. Bosi è intervenuto all'evento in streaming "I pericoli del gioco d'azzardo nell'era digitale". «Il gioco d'azzardo online è in crescita - mette in guardia l'assessore - perché ognuno vi può accedere attraverso gli smartphone. Inoltre, sfugge ai controlli, a meno che non vi sia la Guardia di Finanza».

Dalle cifre dell'Agenzia si apprende che soltanto le video lottery vedono entrare nel 2019 oltre 160 milioni di euro (160.231.558,26 per l'esattezza) nella nostra città. Seguono le slot machine a premio o Awp con meno della metà (78.353.351,21 euro). Al terzo posto le lotterie istan-

tanee (40.776.593 euro). Fuori dal podio il bingo con 29.614.500 euro puntati. Nella provincia di Modena, il 2019 ha visto l'esborso di oltre un miliardo (1.048.590.851,86 euro) per il "gioco fisico" regolamentato dallo Stato. Dividendo la cifra per la popolazione provinciale (707.292 residenti, Istat 2019) si ottiene una spesa media per abitante di 1.482,54 euro annui. Più di quattro euro al giorno, ogni giorno. Neonati inclusi.

«Dal 2015 al 2019 la raccolta online è passato dal 19% al 33% - interviene Giulia Migneco, responsabile comunicazione di Avviso Pubblico - Il gioco telematico ha raggiunto i 36 miliardi e 400 milioni di euro in Italia, circa un terzo delle giocate complessive». Migneco prevede un ulteriore incremento nel 2020 alla luce delle limitazioni anti-Covid. «Dai primi dati di un questionario su 4mila persone il gioco fisico è diminuito - aggiunge la responsabile di Avviso Pubblico - ed è aumentato quello online. Si gioca online in modo più costante, più volte al giorno, spendendo di più». L'Unità d'informazione finanziaria (Uif) ha ricevuto 518 segnalazioni di operazioni sospette a Modena e provincia nel primo semestre del 2020. In tutta la regione, soltanto Bologna ha un numero più elevato (824). «Già prima del Coronavirus il virtuale non subiva le limitazioni imposte al mondo online», ricorda Migneco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dati della provincia dicono che Modena è uno dei capoluoghi nei quali si gioca di più in Italia

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

Sede: piazzale Marconi, 1 - 42017 Novellara (RE), Italia
Bando di gara - APPALTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CONCORDIA SULLA SECCHIA, CAMPOSANTO, CAVEZZO, SAN POSSIDONIO E SAN PROSPERO - CUP C57C19000050006-GIG 8571052FD9- CPV 71410000-5. Importo a base di gara: Euro € 328.284,61. Modalità di aggiudicazione: procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016. Termine ultimo per consegna offerte: ore 12.00 del 05/02/2020. Inviato alla G.U.U.E. in data 22/12/2020. Documentazione disponibile al seguente link: <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-altri-enti/bandi-e-avvisi-altri-enti>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO APPALTI
dott. Alberto Prampolini

La pubblicità legale con **amc**

Semplicemente
efficace

A. MANZONI & C. Spa
Via Emilia Est, 985 - Modena - Tel. 0376 37 55 17
Da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.30-18.30

**Enti e Tribunali,
il sito dedicato alle
VENDITE
GIUDIZIARIE
che rende il vostro
lavoro più semplice
e veloce**

www.entitribunali.it

Enti e Tribunali è il sito certificato e registrato che fornisce a tutti i cittadini un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministero di Giustizia del 31.10.2006

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

IL GIURISTA

«Lo Stato ci guadagna ma per Regioni ed enti è un costo sociale»

«Per lo Stato il "gioco" è una grossa entrata. Per le Regioni e gli enti locali è un costo sociale e sanitario». Il giurista Unimore Simone Scagliarini riflette sulle contraddizioni legate al "gioco d'azzardo" comunemente inteso. A partire da una considerazione spiazzante. «Il gioco d'azzardo è un reato», esordisce il costituzionalista. Da coordinatore dell'Osservatorio



Simone Scagliarini

Privacy della Fondazione Biagi, Scagliarini cita la normativa italiana. Distingue il «gioco lecito con vincita di denaro» dall'azzardo vero e proprio. Spazia dalla giurisprudenza alla sanità, attraversando l'economia. «Per lo Stato il gioco lecito è una grande voce di entrata tributaria - ricorda il docente Unimore - perché è valso nel 2019 oltre 110 miliardi di euro. È un po' più della metà di quanto arriverà con il Recovery Fund. L'anno scorso c'è stato un aumento del 3,4% rispetto al 2018. Più dell'8% è stato giocato in Emilia Romagna. Lo Stato ha guadagnato 11,4 miliardi di entrate tributarie con un incremento del 9,62% dall'anno prima». Per contrasto, Scagliarini snoc-

ciola gli interventi compiuti da Regioni ed enti locali, dall'adozione di distanze fisiche dai luoghi sensibili al materiale informativo sui rischi per la salute. Rischi percepiti in aumento con la diffusione più ampia delle piattaforme digitali. Un punto su cui riflette il docente Unimore Gianluigi Fioriglio, componente del Centro di ricerca interdepartimentale su discriminazioni e vulnerabilità (Crid). «I pagamenti digitali tendono a deresponsabilizzare - avverte Fioriglio - perché non si ha la percezione del denaro che si spende. I codici informatici sono oscuri: non so se le regole del gioco siano veramente seguite in rete». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CURIOSITÀ
E CIFRE**

Carpi

Quasi sei euro al giorno. Nel 2019 (dati Agenzia Dogana Monopoli) i carpigiani hanno speso oltre 158 milioni di euro per scommesse e affini.



Sassuolo

A Sassuolo il "gioco d'azzardo" fa 90. Nel 2019 è stata superata quota 90 milioni di euro di "giocato fisico", secondo i dati dell'Agenzia Dogana Monopoli.



Formigine

Quarta come popolazione e come "gioco d'azzardo". A Formigine si registra (Agenzia Monopoli) una spesa media pro capite di 2.112,67 euro per abitante.



L'inchiesta

Federconsumatori segue da anni gli studenti nelle scuole
L'Ausl ha un programma dedicato anche al digitale

I trucchi dei ragazzi per giocare denaro «I dati dei genitori e prepagate svuotate»

LE TESTIMONIANZE

Le carte di credito e i tesserini sanitari "soffiati" ai genitori. Le prepagate svuotate in rete, spesso all'insaputa della madre e dei padri che le riempiono. Pamela Bussetti segue da anni gli studenti modenesi per Federconsumatori. «È stato difficile far comprendere al corpo docente che i loro studenti giocavano - garantisce Bussetti - e anche tanto. Crediamo di aver raggiunto un buon risultato».

Avviati gli incontri, sono stati i protagonisti a vuotare il sacco. «Hanno dichiarato di giocare in casa con le "fiches" e di andare al parco per giocare a poker - prosegue l'esperto di Federconsumatori - Inoltre, andavano nelle sale dedicate nonostante fosse vietato. "Non ci hanno mai chiesto un documento", spiegavano». Dal 2014 a oggi i racconti dei giovani (e giovanissimi) sono cambiati. «Adesso trovano le modalità di giocare online a qualsiasi ora del giorno - analizza Bussetti - anche a lezione e durante la notte».

Tra le pratiche più comuni, le scommesse sportive e i poker online, il casinò e il gratta e vinci (soprattutto nella va-

riante in rete).

Come ottenere le risorse? «Una volta è stata rubata la carta di credito di una mamma - aggiunge l'esperto di Federconsumatori - e in unica giornata è stato speso tutto lo stipendio mensile. Oggi rubano il tesserino sanitario per accedere. Per il pagamento usano spesso la carta prepagata. Le ragazze l'usano soprattutto per l'e-commerce, i ragazzi per giocare online. Purtroppo, il genitore si fida. Non si ricorda quando è stato fatto l'ultimo acconto e torna a caricare la prepagata».

Così i progetti per i figli possono non bastare se i genitori non sono attenti. «Occorre intervenire per sensibilizzarli», sprona Bussetti. Dal 2015 al 2018 sono stati coinvolti 1.653 studenti modenesi attraverso il progetto "Probabilmente: le illusioni e i giochi di fortuna". Tra i temi trattati, la deriva problematica per la mente che può causare il "gioco d'azzardo".

«I dati Espad evidenziano che il 7,9% dei ragazzi italiani tra i 15 e i 19 anni ha già giocato online - e il 5% ha già un profilo problematico: rischia la dipendenza. Purtroppo, i dati italiani sono nettamente superiori alla media europea. L'Istituto Superiore di Sanità certifica che il 42,2%

INUMERI

518

Tante le segnalazioni di operazioni sospette a Modena e provincia ricevute dall'Unità d'informazione finanziaria (Uif). La Uif della Banca d'Italia pone il territorio modenese tra i più problematici del nostro Paese, alla pari di Reggio e Parma. Significa che laddove il reddito procapite è più alto, sono anche maggiori le occasioni di gioco. A livello nazionale, il 14,7 per cento delle segnalazioni è effettuata da prestatori di servizi di gioco.

1.653

Gli studenti modenesi coinvolti nel progetto "Probabilmente: le illusioni e i giochi di fortuna" che riguardano scuole superiori sparse in tutti i comuni della provincia. Coinvolti sessanta insegnanti di 76 classi e 12 istituti: Fermi, Selmi, Signorio, Venturi e Wiligelmo (Modena); Spallanzani (Castelfranco); Da Vinci, Fanti, Meucci-Cattaneo, Vallauri (Carpi); Cavazzi-Sorbelli (Pavullo); Paradisi (Vignola).



I genitori sono i principali "bersagli" dei figli, diventando vittime di veri e propri furti di identità

degli studenti ha giocato almeno una volta nell'ultimo anno. Di questi, 70mila studenti ha già un profilo a rischio di dipendenza. La maggior parte è rappresentata da minorenni».

Minorenni che hanno iniziato a bussare alle porte dei servizi dell'Azienda sanitaria locale (Ausl) di Modena. «In Italia i ragazzi e i giovani "giocano" molto di più - la fotogra-

fia della psicologa Giorgia Pifferi, direttore della Psicologia clinica dell'Ausl geminiana - L'uso di smartphone e tablet ha contribuito notevolmente a tale incremento».

Per la dirigente è fondamentale acquisire il senso critico sin da giovani per evitare di sviluppare vere e proprie malattie mentali. «Le operazioni di prevenzioni strutturali sono fondamentali - l'ap-

pello di Pifferi - Il gioco d'azzardo è vietato ai minori di 18 anni, ma i minorenni giocano in rete. Avere il controllo è difficile». Ai rischi della rete si può rispondere rinforzando i nodi sociali: la famiglia, la scuola, gli amici, gli esperti se necessario. «Il contrasto si sviluppa a vari livelli», ricorda la psicologa. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il patto tra Unimore e Comune «Si insegni il buon gioco»

Il protocollo ha l'obiettivo di spiegare il giusto approccio Proprio quest'anno è nato un centro di ricerca per monitorare i fenomeni

«Modena capitale del buon gioco». Siglato nel settembre 2019, il protocollo tra Unimore e Comune sta portando i primi frutti. «Studiare i temi del gioco ci permette di comprendere quanto

ci sia di buono per supportare le decisioni in molte attività - spiega Gianluca Marchi, prorettore dell'ateneo di Modena e Reggio - e comprendere quali siano gli approcci giusti. Nel 2020 Unimore ha costituito un centro di ricerca interateneo con Lucca per studiare i fenomeni del gioco a 360 gradi. All'interno, è contenuto il tema delle ludopatie, delle azzardopatie». Termini

dai significati molto diversi. Come rimarca il ludologo Andrea Ligabue. Il "papà" di Play traccia una linea netta tra due mondi: il giocare e lo scommettere. «Quando si usano le slot non si sta giocando - ammonisce Ligabue - Occorre insegnare a giocare bene. Nelle persone va creata l'abitudine di pensare a non rincorrere semplicemente un premio monetario. Giocare a

carte scommettendo soldi non è giocare bene». Inteso in senso collettivo, il gioco ha una funzione di "ancora". Permette infatti ai giocatori di sentirsi parte di una squadra e non rifugiarsi in sé. «Il gioco è una risorsa - la lezione del ludologo - Spesso la dipendenza da gioco d'azzardo s'innesta in situazioni di carenze di relazioni, gusti, interessi forti. S'inizia a giocare per noia e per voglia di rivincita». In tal senso, la proposta è di contrastare il "gioco d'azzardo" con il gioco vero e proprio.

«Il gioco può servire a combattere le cause collaterali che possono determinare lo sviluppo di un'azzardopatia - afferma Ligabue - Ci

sono già studi che dimostrano come i giocatori che hanno interesse sono meno attratti agli elementi casuali». Il caso, inteso come "fortuna", è tra le calamite che attraggono i giocatori solitari. «Invito a promuovere il gioco tra coetanei - la richiesta del ludologo - perché si

«Va promosso in compagnia E anche la scuola deve educare»

abituino a non giocare da soli. Si può usare la scuola come una palestra del buon gioco. Anche le famiglie possono essere una risorsa.

Molto spesso nelle famiglie si smette di giocare. Quando i bambini fanno 6-9 anni le famiglie smettono di proporre giochi interessanti». Ligabue invita a conoscere le caratteristiche dei giochi anche in rete, a partire dal metodo di classificazione Pegi. Avviso Pubblico propone invece un vademecum sul gioco online, aggiornato all'aprile 2020. «Gioca responsabilmente» un consiglio utile non solo per il portafogli in un mondo (il virtuale) dalle tante porte scorrevoli. È attivo anche un numero verde (800 558822) per chi ha problemi legati al gioco d'azzardo. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02:39:27



Abbandona

Registrazione in corso Stai registrando la riunione. Assicurati di comunicare ai partecipanti che la registrazione è in corso. [...]

Ignora



Gianluigi FIORIGLIO



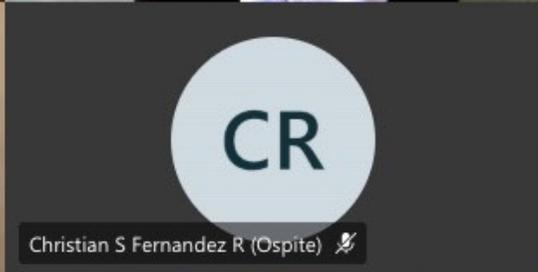
Claudia CANALI



Andrea Bosi - Modena (Ospite)



Giulia Migneco (Ospite)



Christian S Fernandez R (Ospite)



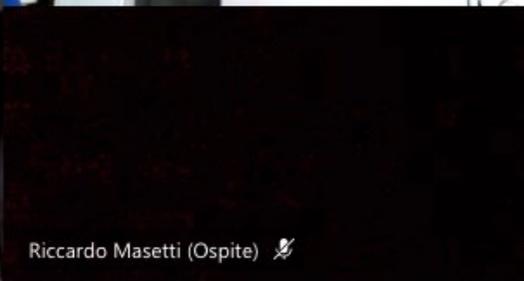
Marzio Govoni Federconsumatori (Ospite)



Gianluca Marchi (Ospite)



Simone SCAGLIARINI



Riccardo Masetti (Ospite)

Partecipanti

Digita un nome

Relatori (11)

Disattiva l'audio di tutti

- SV** Serena VANTIN
Organizzatore
- A** Andrea "Liga" Ligabue (Ospite)
Ospite
- AB** Andrea Bosi - Modena (Ospite)
Ospite
- CC** Claudia CANALI
- GM** Gianluca Marchi (Ospite)
Ospite
- GF** Gianluigi FIORIGLIO
- GP** Giorgia Pifferi (Ospite)
Ospite
- GM** Giulia Migneco (Ospite)
Ospite
- PB** Pamela Bussetti (Ospite)
Ospite

+78

GC

GB

FF

MM

AP

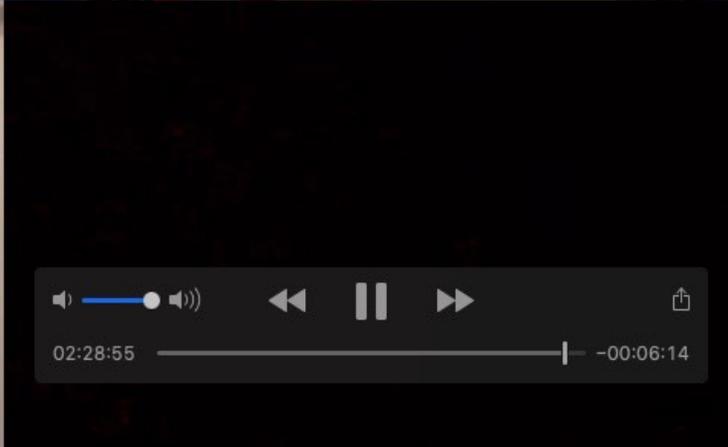
DF

GV

SA

DP

PB



A row of participant icons for a video conference. From left to right: a blue circle with '+50', a pink circle with 'ER', a yellow circle with 'SC', a pink circle with 'TZ', a light blue circle with 'EC', a pink circle with 'FL', a pink circle with 'SC', a light blue circle with 'CR', a light blue circle with 'SS', a light blue circle with 'LN', a light green circle with 'LT', a yellow circle with 'GF' (labeled Gianluigi FIORIGLIO), a pink circle with 'GP' (labeled Giorgia Pifferi (Ospite)), and a blue circle with 'PB' (labeled Pamela Bussetti (Ospite)). A small thumbnail of the entire meeting is visible on the far right.



+77
TZ
ER
SC
TA
PB
VP
EC
FL
GC
SC
CB
LN
CR

Cristina Bertolini
Letizia Nicola
Christian S. Fernandez P. (Droite)
Sergio JAHUIN





+78 TZ ER SC TA PB VP EC FL GC SC CB

Cristina Bertolini



+78 TZ ER SC TA PB VP EC FL GC SC CB

Cristina Bertolini